

COMUNE di DRENCHIA  
Provincia di Udine

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2023 - 2025  
Aprile 2023

## Introduzione al DUP

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e reali risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza, soprattutto per quanto riguarda lo scenario della finanza locale.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica di questa Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'Ente. L'organo collegiale chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell'Ente, ma anche il cittadino – utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento Unico di Programmazione le caratteristiche di un'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'orizzonte triennale considerato.

## DUP

### - SEZIONE STRATEGICA

- **Condizioni esterne**
- **Condizioni interne**

### - SEZIONE OPERATIVA

- **Valutazione generale dei mezzi finanziari**
- **Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio**

Il DUP si suddivide in due sezioni: Strategica e Operativa.

La prima – **SeS** – sviluppa e aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze: identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto nel medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'Ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. Per questo motivo nella sezione ogni argomento viene sviluppato sia dal punto di vista numerico che descrittivo.

Venendo al contenuto, la prima parte Sezione Strategica – **Condizioni Esterne** – affronta lo scenario in cui si innesta l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto locale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio e i partner pubblici e privati

con i quali l'Ente interagisce. Assumono quindi importanza gli organismi gestionali ai quali l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali per la valorizzazione del territorio (strumenti di programmazione negoziata). Infine, vanno individuati i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

A questo punto l'attenzione si sposta sulle **Condizioni Interne**, cioè verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e delle relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche: si tratta di specificare le risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e di investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si deve poi porre attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo.

La seconda sezione – **SeO** – riprenderà le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma (il tutto individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane).

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuano i fabbisogni e i relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane (rinviando la modello del bilancio la lettura dei dati finanziari). Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. La prima parte – Valutazione generale dei mezzi finanziari – privilegia il versante delle entrate, descrivendone sia la tendenza storica che la previsione futura dei titoli del bilancio, precisando sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

In pratica si procederà specificando le forme di finanziamento di ogni missione: saranno quindi descritti gli obiettivi operativi e le risorse umane e strumentali rese disponibili per coprire uscite correnti, rimborso prestiti e investimenti (fabbisogno di spesa delle missioni e dei relativi programmi). La seconda parte – Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio – ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione/programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'Amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

# **SEZIONE STRATEGICA**

## **Condizioni esterne**

## Andamento dell'economia italiana

*Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana (fonte: Istat, periodo di riferimento aprile 2020 - data di pubblicazione ottobre 2021)*

L'economia internazionale continua a espandersi in presenza del proseguimento della fase di aumento dei prezzi dei prodotti energetici che potrebbe costituire un freno per la produzione mondiale nei prossimi mesi.

Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un nuovo deciso aumento che ha ridotto ulteriormente le distanze con i livelli precrisi. La variazione acquisita per il 2021 è +6,1%.

A settembre si è registrato un marginale incremento della produzione industriale nel confronto con il mese precedente. Nella media del terzo trimestre, l'indice è aumentato dell'1,0% rispetto al periodo aprile-giugno.

Il mercato del lavoro a settembre è tornato a registrare segnali di miglioramento, con un incremento degli occupati e una riduzione di disoccupati e inattivi.

A ottobre, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo IPCA è cresciuto in termini tendenziali del 3,1%, con un differenziale negativo di inflazione con l'area euro di un punto percentuale.

La prosecuzione della ripresa internazionale e i livelli elevati di fiducia di famiglie e imprese indicano che la fase di recupero dei ritmi produttivi continua, con la possibilità di chiudere il gap rispetto ai livelli precrisi nei prossimi mesi.

### IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'economia mondiale continua a espandersi sebbene vi siano ancora ritardi nella riattivazione di parte delle catene del valore e l'inflazione dei prodotti energetici costituisca un potenziale freno per la produzione internazionale. Il commercio globale di merci in volume, ad agosto, ha ripreso ad aumentare (+0,8% congiunturale, -1,4% a luglio) sostenuto dall'inatteso miglioramento delle esportazioni della Cina. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di ottobre è rimasto sopra la soglia di espansione, segnalando un ulteriore possibile aumento della domanda globale nei prossimi mesi (Figura 1).

Tra luglio e settembre, si è riscontrata una certa eterogeneità nel percorso di ripresa della produzione tra le varie aree geografiche, con un dinamismo più accentuato in Europa rispetto a Stati Uniti e Cina. Il Pil cinese nel terzo trimestre, infatti, ha segnato un deciso rallentamento congiunturale (+0,2%, a fronte di +1,5% dei tre mesi precedenti), dovuto al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici, ai problemi del settore immobiliare e alle nuove misure di lockdown dovute ai focolai della variante Delta del Covid-19. L'attività manifatturiera e quella del settore dei servizi, tuttavia, sono attese espandersi in chiusura d'anno come segnalato a ottobre dai PMI Caixin/Markit, entrambi sopra la soglia di 50.

Anche la stima preliminare del Pil del terzo trimestre negli Stati Uniti ha evidenziato una crescita modesta e in netta decelerazione (+0,5% congiunturale da +1,6%), principalmente imputabile alla frenata dei consumi e degli investimenti fissi non residenziali. Le condizioni del mercato del lavoro mantengono, tuttavia, un orientamento

positivo. A ottobre la stima dei nuovi occupati non agricoli privati ha mostrato un deciso aumento, in presenza del proseguimento della fase di riduzione delle nuove richieste di sussidi di disoccupazione che, nell'ultima settimana di ottobre, si sono avvicinati ai livelli antecedenti la pandemia. Inoltre, dopo tre mesi, la fiducia dei consumatori di ottobre è tornata a segnare miglioramenti sia delle condizioni correnti sia di quelle attese nonostante le preoccupazioni per l'inflazione, ai massimi degli ultimi tredici anni.

L'economia dell'area euro continua a mostrare una crescita robusta anche se i livelli di prodotto e occupazione sono ancora inferiori a quelli pre-pandemia. Nel terzo trimestre, il Pil è cresciuto del 2,2% in termini congiunturali, in marginale accelerazione dal trimestre precedente, con aumenti più marcati in Francia (+3,0%) e Italia (+2,6%) rispetto a Spagna (+2,0%) e Germania (+1,8%). Considerando il confronto con il quarto trimestre 2019, la Francia è tornata sui livelli precrisi (-0,1%) mentre si è ridotto il gap per Germania e Italia (rispettivamente -1,1% e -1,4%) ed è rimasto elevato quello della Spagna (-6,6%). A settembre, il tasso di disoccupazione è calato di un decimo, attestandosi al 7,4%, e le vendite al dettaglio in volume sono diminuite rispetto al mese precedente (-0,3% da +1,0% ad agosto), condizionate dalla marcata contrazione in Germania (-2,5%). L'inflazione dell'area euro ha continuato ad accelerare anche a ottobre, toccando un massimo storico. La stima flash ha segnato una crescita tendenziale dei prezzi del 4,1% (dal 3,4% del mese precedente), spiegata per oltre la metà dalla componente energetica.

Le prospettive economiche dell'area restano molto favorevoli. A ottobre, l'indice composito di fiducia economica della Commissione europea, Economic sentiment indicator (ESI), ha segnato un miglioramento, riavvicinandosi al massimo storico di luglio (Figura 2). Su base settoriale il progresso è trainato dai servizi, con rialzi diffusi anche alle costruzioni e, in minor misura, al commercio al dettaglio. In stabilizzazione su livelli elevati invece la fiducia nell'industria. A livello nazionale, l'ESI è cresciuto in Spagna, Francia e Italia mentre è sceso marginalmente in Germania.

A ottobre, le quotazioni del Brent hanno segnato un nuovo deciso incremento, 83,5 dollari (74,5 settembre), a causa del forte mismatch tra domanda e offerta. Le attese di normalizzazione della politica monetaria degli Stati Uniti hanno iniziato a mostrare i primi effetti sul cambio del dollaro che si è attestato in media a 1,16 dollari per euro, segnando, dopo mesi di stabilità, un apprezzamento rispetto al mese precedente (1,18).

## LA CONGIUNTURA ITALIANA

### Imprese

Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un deciso aumento (+2,6% la variazione congiunturale) che rafforza la fase di ripresa dei ritmi produttivi manifestatasi nel secondo trimestre (Figura 3). La dinamicità in corso d'anno (+6,1% la variazione acquisita) ha permesso una ulteriore riduzione del gap precrisi che è dell'1,4% rispetto al quarto trimestre 2019.

La domanda nazionale (al lordo delle scorte), così come la componente estera netta, hanno fornito un contributo positivo. La crescita è stata la sintesi di

una forte espansione del settore dei servizi di mercato, in ripresa dopo la crisi dovuta alla pandemia, e di un progresso dell'industria.

A settembre, la produzione industriale ha manifestato un ulteriore segnale di stabilizzazione (+0,1% la variazione congiunturale che segue il lieve calo del mese precedente, Figura 4). Nella media del terzo trimestre, la produzione ha registrato comunque una crescita dell'1,0% in termini congiunturali, sostenuta dai beni di consumo non durevoli (+2,2%) e dai beni strumentali (+1,6%). Nello stesso periodo, i beni di consumo durevoli hanno evidenziato una significativa riduzione (-1,6%) che segue due trimestri di sostanziale stazionarietà.

Ad agosto, l'indice della produzione nelle costruzioni è salito dell'1,4% in termini congiunturali ma su base trimestrale è risultato in lieve flessione (-0,3% nel periodo giugno-agosto rispetto ai tre mesi precedenti).

I segnali di stazionarietà del settore delle costruzioni erano stati anticipati dai risultati dei permessi di costruire che, tra aprile e giugno, hanno registrato un rallentamento. Il comparto residenziale, dopo tre trimestri di crescita congiunturale, ha mostrato una flessione di intensità simile per il numero di abitazioni e per la superficie utile abitabile (rispettivamente -2,9% e -2,6%). La flessione della superficie dei fabbricati non residenziali, invece, è stata più marcata (-14,6% rispetto al periodo gennaio-marzo), determinando un riavvicinamento ai livelli del terzo trimestre 2020.

Gli scambi con l'estero hanno continuato a mostrare un andamento positivo. Nel periodo giugno-agosto, le esportazioni sono cresciute complessivamente del 3,4% rispetto ai tre mesi precedenti e le importazioni del 5,8%, con incrementi sia sui mercati Ue sia su quelli extra Ue. La dinamica dell'export è stata sostenuta in particolare dai beni intermedi e da quelli strumentali, aumentati nel periodo considerato rispettivamente del 6,2% e 4,0% mentre le esportazioni di beni di consumo non durevoli hanno segnato un calo (-1,0%) dopo l'incremento registrato ad agosto.

Nonostante la flessione di settembre, l'andamento delle vendite verso i mercati al di fuori dell'Unione europea si è confermato nel complesso positivo (+2,3% la variazione congiunturale del terzo trimestre).

A ottobre, le inchieste sulla fiducia hanno fornito segnali eterogenei tra i settori. L'indice del clima di fiducia delle imprese ha evidenziato un aumento trainato dal settore manifatturiero e dalle costruzioni. Sia nella manifattura sia nelle costruzioni, tutte le componenti dell'indice di fiducia sono risultate in miglioramento. I settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, al contrario, hanno manifestato un peggioramento.

Inoltre, è continuata ad aumentare la quota di imprese manifatturiere che hanno segnalato la presenza di ostacoli alla produzione. In particolare, l'insufficienza degli impianti e/o di materiali rappresenta il principale ostacolo alla produzione (l'incidenza è aumentata dal 14,5% registrata a luglio al 17,8%). Anche, la quota di imprese delle costruzioni che hanno segnalato la carenza di materiali come un freno all'attività è salita dal 9,7% di settembre al 10,8% di ottobre.

#### Famiglie e mercato del lavoro

A settembre il mercato del lavoro è tornato a mostrare segnali positivi con un aumento degli occupati (+0,3% rispetto ad agosto, pari a +59mila unità) e una diminuzione dei

disoccupati (-1,2%, pari a -28mila unità) e degli inattivi (0,3%, -46mila unità). Il tasso di disoccupazione si è attestato al 9,2% (-0,1 punti percentuali). L'aumento dell'occupazione è stato guidato dalla componente femminile (+0,5%, +46mila) rispetto a quello maschile (+0,1%, +13mila unità) (Figura 5).

Il lento recupero del mercato del lavoro si è accompagnato a un ulteriore aumento della percentuale di imprese del settore manifatturiero che hanno dichiarato scarsità di manodopera. Questo disallineamento tra domanda e offerta di lavoro potrebbe implicare un mismatch tra le competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili sul mercato.

L'attuale fase inflativa (+1,8% il valore acquisito a ottobre) implica una distanza con le retribuzioni contrattuali (+0,6% la proiezione media per l'anno 2021 a settembre). L'andamento tendenziale complessivo di settembre delle retribuzioni contrattuali sintetizza una dinamica più accentuata per la manifattura (+1,2%) rispetto ai servizi privati (+0,8%).

Nello stesso mese, i segnali provenienti dalle vendite al dettaglio (+0,6% la variazione congiunturale in volume), sostenute dagli acquisti di beni non alimentari (+0,8%), sembrano compatibili con il proseguimento della fase di ripresa dei consumi.

A ottobre, la fiducia dei consumatori ha mostrato una lieve flessione diffusa tra le componenti, a eccezione di quella sul clima futuro. I livelli dell'indice si mantengono comunque su livelli storicamente elevati.

## Prezzi

In base alla stima preliminare, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha segnato a ottobre un incremento tendenziale del 2,9%, 0,4 punti percentuali in più rispetto al mese precedente. Dopo dieci mesi di progressivo rialzo, l'inflazione acquisita per il 2021 è pari all'1,8%.

È proseguita l'accelerazione tendenziale dei prezzi dei beni energetici (+22,9%, dal +20,2% di settembre), caratterizzata da aumenti sia dei prezzi dei beni regolamentati (+37%, a causa delle nuove tariffe di gas e luce) sia dei beni non regolamentati come i combustibili (+15%). Anche i prezzi dei beni alimentari lavorati (+1,4% da +1,0% di settembre), spinti dall'aumento delle quotazioni delle materie prime agricole, e quelli dei trasporti (+2,4% da +2,0%) hanno registrato un rialzo tendenziale, rafforzando il segnale del mese precedente.

La crescita delle componenti meno volatili si è riflessa sull'inflazione di fondo, nell'accezione che esclude gli energetici e gli alimentari freschi, che a ottobre è salita all'1,2% (da 1,0% di settembre), evidenziando segnali di diffusione del fenomeno inflativo.

A ottobre, il divario con l'inflazione dell'area euro ha toccato il suo massimo nell'anno. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo IPCA è aumentato del 3,1% su base tendenziale, in accelerazione rispetto al mese precedente, riportando il differenziale inflazionistico con l'area euro a 1,0 punto percentuale. La dinamica dell'indice è legata al forte differenziale negativo che si è creato per la componente dei beni industriali non energetici (-1,1 punti percentuali) e dei servizi (-0,8 p.p.)

La prolungata fase di aumento dei prezzi di petrolio e metalli e dei costi di spedizione delle merci si riflette sulle quotazioni dei beni importati. Ad agosto, la crescita tendenziale dei prezzi



all'importazione è stata del 12,0%, sostenuta oltre che dalla componente energia (+66,2% nei paesi extra-Ue), anche dai prezzi dei beni intermedi all'interno dell'area (+16,4%). Il rialzo dei prezzi all'importazione si accompagna a un analogo andamento di quelli dei prodotti industriali venduti sul mercato interno che, a settembre, hanno evidenziato una netta accelerazione tendenziale (+15,6% da +13,8% di agosto), sostenuta dai prezzi dei beni energetici (+37,0%) e di quelli intermedi (+14,4%). Anche per i prezzi dei prodotti industriali destinati al consumo nel mercato interno si è manifestato un ulteriore incremento (+3% di settembre da +2,8%, Figura 6).

A ottobre i consumatori hanno rivisto al rialzo le loro attese sui prezzi. Nella manifattura i giudizi al rialzo dei listini, necessari per trasferire i rincari dei costi di produzione, sono ampiamente diffusi tra i produttori di beni di consumo, con il prevalere nel breve periodo delle intenzioni di aumento dei prezzi.

#### Popolazione e situazione demografica

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune: la composizione demografica locale mostra tendenze – come l'invecchiamento – che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto del sesso per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni, sia per quanto riguarda l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Ecco alcune tabelle che riportano i principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto .

2022

	Popolazione al 01.01
Maschi	48
Femmine	51
Totale	99

2023

	Popolazione al 01.01
Maschi	47
Femmine	50
Totale	97

## Territorio e pianificazione territoriale

**La superficie del Comune di Drenchia è di 13,28 Km<sup>2</sup>**, con un'altitudine che va dai 293 ai 1125 m s.l.m.

Il Comune conta numerose **frazioni/località**: Trusgne - Oznebrida – Cras (sede municipale) - Lase - Drenchia Superiore - Drenchia Inferiore -Trinco - Zuodar - Crai - Clabuzzaro - Prapotnizza - San Volfango - Zavart - Malinsche - Obranche - Obenetto - Paciuch - Peternel.

Quasi tutte le borgate si trovano dislocate sulle falde del Colovrat e sui contrafforti che limitano la valle del rio Rieca, lungo una naturale linea semicircolare compresa tra il livello di m. 663 s.l.m della frazione di Trusgne e quello di m. 817 s.l.m della frazione di Prapotnizza. A fondovalle, invece, lungo il corso del rio s'affacciano le piccole borgate di Paciuch e Peternel.

Drenchia confina a Nord con la Repubblica di Slovenia (attraverso il valico di seconda categoria sito in località Casoni Solarie si può raggiungere, nei periodi estivi, il versante sloveno della catena del Colovrat e scendere nella vallata dell'Isonzo e raggiungere i centri di Volzana, Santa Lucia e Tolmino); a Sud-Est con i comuni di Stregna e Grimacco; ad Ovest sempre con il comune di Grimacco.

La rete stradale è composta di 16 km di strade comunali, 9 km di strade provinciali e 3 km di strade vicinali.

## Strumenti urbanistici vigenti

Il Piano Regolatore Generale Comunale è stato adottato con la deliberazione consiliare n. 50 del 22.10.1997 (avviso di adozione pubblicato sul BUR n. 48 del 26.11.1997); l'ultima variante generale è stata adottata con deliberazione consiliare n. 22 del 29.09.1999.

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'INTERVENTO DEL COMUNE NEI SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività.

I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

SERVIZI AL CITTADINO (Trend storico e programmazione)								
DENOMINAZIONE		2019	2020	2021	2022*	2023*	2024*	2025*
ASILO NIDO	(num.)	0	0	0	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0	0	0	0
SCUOLE MATERNE	(num.)	0	0	0	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0	0	0	0
SCUOLE ELEMENTARI	(num.)	0	0	0	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0	0	0	0
SCUOLE MEDIE	(num.)	0	0	0	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0	0	0	0
STRUTTURE PER ANZIANI	(num.)	0	0	0	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0	0	0	0

ALTRE DOTAZIONI							
DENOMINAZIONE	2019	2020	2021	2022*	2023*	2024*	2025*
FARMACIE COMUNALI	0	0	0	0	0	0	0
PUNTI LUCE ILLUMINAZ. PUBBLICA	130	130	130	130	130	130	130
RETE GAS	0	0	0	0	0	0	0
MEZZI OPERATIVI	3	3	3	3	3	3	3
VEICOLI	1	1	1	1	1	1	1

CENTRO ELABORAZIONI DATI	No	No	No	No	No	No	No
PERSONAL COMPUTER	3	3	4	4 + 1 comodato regione	4+ 1 comodato regione	4+ 1 comoda to regione	4+ 1 comoda to regione

\*Poiché la sezione strategica ha lo stesso orizzonte temporale del mandato amministrativo, i dati riferiti al 2025, e 2026 sono i medesimi previsti per il 2024. Così anche nelle tabelle seguenti.

Distribuzione dei punti luce per frazione:

FRAZIONE	TOTALE PUNTI LUCE
TRUSGNE	9
OZNEBRIDA	10
CRAS	13
ZUODAR	6
INCROCIO PER CLABUZZARO	4
CLABUZZARO	15
PRAPOTNIZA	10
S VOLFANGO	5
ZAVART	5
OBENETTO	13
PACIUCH	6
PETERNEL	13
TRINCO	10
LASE	11

## VALUTAZIONE E IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

## DOMANDA ED OFFERTA

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica e tecnica.

## Economia e sviluppo economico locale

### UN TERRITORIO CHE PRODUCE RICCHEZZA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario(industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### ECONOMIA INSEDIATA

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Le attività economiche di Drenchia sono molto poche, ma concorrono comunque ai fattori di attrazione turistica del paese. Oltre a piccole strutture ricettive e un ristorante rinomato per la cucina tipica, tutte realtà private, il Comune di Drenchia è il proprietario del rifugio escursionistico Casoni Solarie.

Scopo dell'Amministrazione è quella di sviluppare questa realtà, ma al contempo di creare opportunità delle quali possano beneficiarne anche le strutture private, in modo da creare economia e vitalità nelle varie frazioni che ospitano queste attività.

Proprio per incentivare il turismo e tutelare il nostro territorio, abbiamo partecipato al bando misura 19 sottomisura 19.2 azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica della strategia di sviluppo locale 2014-2020 del GAL Torre Natisone assieme ai comuni di Grimacco e Savogna presentando un progetto per la valorizzazione della rete sentieristica: il progetto è stato finanziato e il Comune capofila è Savogna.

Se da un lato l'Amministrazione sta cercando di sensibilizzare la Regione su questi temi, dall'altro lo sta facendo anche con la popolazione, invitando a una maggior cura sia delle proprietà fondiari che degli edifici. In particolare, l'Ufficio Tecnico sta eseguendo una serie di ricerche per individuare i proprietari degli edifici che presentano maggiori criticità. L'attività di accertamento tributario ha permesso di portare alla luce una serie di situazioni non del tutto conformi e gli Uffici stanno dando supporto ai cittadini per la regolarizzazione anche

delle registrazioni delle proprietà e delle posizioni tributarie. Lo scopo è quello, anche creando un maggiore senso di consapevolezza nella popolazione, di contrastare il degrado sia dell'ambiente che delle frazioni.

Si stanno ultimando le nuove asfaltature di Trusgne, passo Solarie e Obenetto.

Il rifugio Solarie è al momento interessato da opere di riqualificazione e adeguamento che ne permetteranno anche un miglioramento della prestazione energetica, oltre che della capacità ricettiva. Sono appena state finanziate le risorse per il completamento dell'intervento.

Accanto all'opera di sensibilizzazione, gli Uffici stanno lavorando per cercare finanziamenti che possano permettere - al Comune per il proprio patrimonio - ai privati per le loro proprietà - interventi di miglioria o ristrutturazione. Oltre alla ricerca dei bandi, nel caso di finanziamenti a favore dei privati gli Uffici provvedono tempestivamente a segnalare le varie possibilità e sono comunque sempre a disposizione per eventuali richieste di "consulenza".

Recentissimamente, ad esempio, ci si è attivati per un bando regionale l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni.

L'idea di fondo è quella che il Comune NON deve sostituirsi all'iniziativa privata, ma creare delle opportunità che sarà poi il privato a decidere se cogliere o meno.

Un ultimo problema fortemente sentito dalla popolazione è quello delle sospensioni della corrente elettrica per la caduta di rami e alberi sulle linee: grazie all'interessamento dell'Amministrazione sono già stati avviati i lavori di interrimento dei cavi nel territorio comunale.

### Sinergie e forme di programmazione negoziata

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione delle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando i procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti doversi -

pubblici e privati – a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

Un'attività che si può svolgere a più livelli e interessando soggetti diversi, anche con l'impegno di risorse economiche a carico di istituzioni statali, regionali o locali.

Ecco, quindi, il Comune impegnato su più fronti e con soggetti con linguaggi e procedure diverse.

#### Parametri interni e monitoraggio dei flussi

<b>Parametri di deficit strutturale</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Risultato contabile della gestione rispetto alle entrate correnti	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Residui attivi entrate rispetto entrate proprie	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Spese di personale rispetto entrate correnti	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media	Nella media

#### INDICATORI FINANZIARI E PARAMENTRI DI DEFICITARIETA'

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socioeconomica simile.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

In allegato 1 gli indicatori di bilancio

#### GRADO DI AUTONOMIA

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Il Comune è fortemente dipendente dai trasferimenti, viste le scarse entrate extra tributarie (rappresentate per la quasi totalità dai canoni per le locazioni attive) e i ruoli emessi per i tributi.

#### PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ENTRATE

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione) destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

#### GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

#### PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitaria strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per



meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

# **SEZIONE STRATEGICA**

## **Condizioni interne**

## INDIRIZZI STRATEGICI E CONDIZIONI INTERNE

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente, le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

## GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi vidi servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

## INDIRIZZI GENERALI SU RISORSE E IMPIEGHI (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- I nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato dalla SO);
- I programmi di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; - I tributi;
- Le tariffe dei servizi pubblici;
- La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- La gestione del patrimonio;
- Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale;

- Gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa del triennio, programmazione ed equilibri finanziari, finanziamento del bilancio corrente, finanziamento del bilancio investimenti).

#### GESTIONE DEL PERSONALE E SALDO DI FINANZA PUBBLICA (Condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e la sua evoluzione, nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn – over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

#### Organismi gestionali ed erogazione dei servizi

#### Opere pubbliche in corso di realizzazione (al 31.12.2022)

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate nell'anno in corso o negli anni precedenti				
	Inizio lavori (impegno)	Valore (totale intervento)	Realizzato impegnato (liquidato)	
Riqualficazione energetica Solarie	2021	€ 100.000,00	€ 100.000.000- (€ 50.477,39)	---
percorso ciclopedonale Drenchia - Trinco - Zuodar	2022	€ 80.957,05	€ 80.957,05 (0,00)	---
Messa in sicurezza della viabilità comunale-strada del Kolovrat lotto 2 (cap 650)p	2022	€ 98.970,00	€ 10.954,25 (0,00)	---
riqualificazione e messa in sicurezza area ex cag	2021	€ 99.614,00	€ 92.843,9 (€ 7.532)	
messa in sicurezza della viabilità comunale strada del kolovrat (cap 4503_10)	2021	€ 97.556,00	€ 95.961,76 € 4.056,00	
manutenzione straordinaria dell'immobile rifugio Solarie	2018	€ 436.753,58	€ 436.753,58 (€335.711,79)	

messa in sicurezza della viabilità comunale in località Prapotnizza	2021	€ 98.633,58	€ 90.644,23 (€ 943,83)	
Realizzazione paramassi bivio Clabuzzaro	2015	80.000,00 €	€ 80.000,00 (€ 63.834,08)	

### Tributi e politica tributaria

La Legge n. 160 del 27/12/2019 – Legge di Bilancio – all’art. 1 dai commi 738 al 783 disciplina l’unificazione del tributo IMU/TASI prevedendo l’abolizione del tributo TASI a decorrere dall’anno di imposta 2020

Con la Legge regionale 17/2022 è stata istituita nella regione FVG l’Imposta Locale Immobiliare Autonoma che sostituisce l’IMU

Per ILIA vengono confermate le aliquote già in vigore, senza alcun ulteriore aggravio per i contribuenti.

Per la TARI a norma di Legge la Tassa deve garantire la copertura del Piano economico finanziario (PEF)

	gettito 2022	Stima gettito 2023	Stima gettito 2024	Stima gettito 2025
IMU	25.533,54	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TARI	22.176,00	22.176,00	22.176,00	22.176,00

### Spesa corrente per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall’Amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. L’importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto del normale funzionamento dell’Ente è la spesa corrente: sono i mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi da lavoro, dipendente e i relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti e oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse: si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei vari programmi nasce da valutazioni di carattere politico e/o da esigenze di tipo tecnico. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, se ha un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, dall’eccedenza di risorse reperite da altre missioni.

Miss.	Denominazione	2022 preconsuntivo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	318.238,49	272.793,87	280.965,17	280.965,17
02	Giustizia	36.985,00	37.000,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	965,00	965,00	715,00	715,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Turismo	104.421,80	200.000,00	459.950,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	415.820,56	20.181,38	200,00	200,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.000,00	55.041,93,00	4.300,00	4.300,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	402.650,77	218.257,28	36.867,42	36.867,42
11	Soccorso civile	7760,00	500,00	500,00	500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.169,49	24.713,13	17.713,16	17.713,16
13	Tutela della salute	0,00	8.000,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	17744,32	16691,52	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	12.078,49	11.178,11	9.748,81	9.748,81
50	Debito pubblico	74.730,62	68.677,30	68.677,30	68.677,30
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi conto terzi	406.033,00	406.033,00	406.033,00	406.033,00
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>1.893.575,54</b>	<b>1.390.032,55</b>	<b>1.335.669,86</b>	<b>825.719,86</b>

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Le tabelle che seguono riportano i dati comunicati al MEF relativi al censimento dei beni immobili posseduti dall'Ente, così come da dati trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro in occasione della rilevazione annuale dei beni immobili pubblici. Non vi sono da allora state acquisizioni o vendite.

<b>Natura bene</b>	<b>Stato</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Sub.</b>
Unità Immobiliare	Accatastato Ordinario	località Solarie sn	8	717	1
Unità Immobiliare	Accatastato Ordinario	località Solarie sn	8	717	2
Unità Immobiliare	Accatastato Ordinario	località Solarie sn	8	707	
Unità Immobiliare	Accatastato Ordinario	frazione Cras 1	2	287	3
Unità Immobiliare	Accatastato Ordinario	Frazione Cras	2	286	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	706	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	8	438	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	8	448	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	4	787	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	701	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	702	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	703	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	704	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	705	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	707	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	7	579	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	6	480	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	894	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	708	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	931	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	933	

Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	935	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	937	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	941	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	943	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	8	450	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	7	889	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	7	891	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	1	465	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	1	731	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	1	736	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	1	737	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	1	738	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	1	562	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	1	891	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	64	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	2	122	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	3	642	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	3	847	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	3	942	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	3	943	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	23	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	295	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	5	662	

Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	6	403	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	7	84	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	7	503	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	8	207	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	9	192	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	10	1261	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	10	1584	
Terreno	Accatastato Ordinario	territorio comunale sn	10	1586	

Si rimanda alla “Sezione operativa - Programmazione personale, OO.PP. e patrimonio” del presente documento per la ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazioni e/o valorizzazione ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. 133/2008.

#### Disponibilità di risorse

Si rimanda a “Opere pubbliche e investimenti programmati” della SEZIONE OPERATIVA Programmazione personale, OO.PP. e patrimonio.

#### Sostenibilità dell’indebitamento nel tempo

Se le risorse proprie del Comune e i contributi in C/capitale non sono sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti, si può ricorrere al prestito oneroso.

La contrazione dei mutui genera il pagamento delle quote annuali per interessi e per il rimborso progressivo del capitale; questi importi costituiscono spese del bilancio corrente, la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie: l’equilibrio del bilancio corrente si fonda infatti sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e le uscite correnti sommate al rimborso dei mutui.

La politica del ricorso al credito va quindi ponderata, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall’Ente.

#### Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit. 1 – Tributarie (cons 2021)	63.599,54	63.599,54	63.599,54
Tit. 2 – Trasferimenti correnti (cons 2021)	436.615,22	436.615,22	436.615,22



Tit. 3 Extratributarie (cons 2021)	37.971,91	37.971,91	37.971,91
Totale	538.186,67	538.186,67	538.186,67
Percentuale massima impegnabile delle entrate	10%	10%	10%
Limite teorico interessi	53.818,67	53.818,67	53.818,67

#### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	11.883,30	9756,93	7549,08
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione dall'Ente	0,00	0,00	0,00
Totale interessi passivi	11.883,30	9756,93	7549,08
Contributi c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto nei contributi)	11.883,30	9756,93	7549,08

#### Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	53.818,67	53.818,67	53.818,67
Esposizione effettiva	11.883,30	9756,93	7549,08
Disponibilità effettiva per ulteriori interessi passivi	<b>41.935,37</b>	<b>44.061,74</b>	<b>46.269,59</b>

#### Equilibri di competenza e di cassa nel triennio (previsione 2023-2025)

Gli equilibri di bilancio sono evidenziati nell'allegato 2

#### Programmazione equilibri finanziari

Il consiglio comunale con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate(entrato) e relativi impieghi(uscite). Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi, riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie, di entrata e di uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle

riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione

### Finanziamento del bilancio corrente

#### LA SPESA CORRENTE E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità, per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

#### LE RISORSE PER GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso dei prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tributi	63.599,54	53.226,59	52.176,00	52.176,00	52.176,00
Trasferimenti correnti	436.615,22	371.890,68	312.181,61	257.982,09	257.982,09
Extratributarie	37.971,91	19.860,90	33.303,51	33.303,51	33.303,51
. per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. gener. per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>538.186,67</b>	<b>444.977,95</b>	<b>397.661,12</b>	<b>343.461,60</b>	<b>343.461,60</b>
FPV corr stanziato a bilancio corrente	14.566,90	45.661,99	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanz. bilancio corrente	12.648,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate c/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Risorse straordinarie</b>	<b>27.205,32</b>	<b>45.661,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale	<b>565.391,99</b>	<b>490.639,94</b>	<b>397.661,12</b>	<b>343.461,60</b>	<b>343.461,60</b>

(in corsivo le voci a segno negativo)

#### Finanziamento del bilancio investimenti

#### L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenza correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

#### LE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Oltre a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate e acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Entrate c/capitale	355.254,71	672.341,83	586.338,43	586.175,26	76.225,26
<i>Entrate c/capitale per spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>355.254,71</b>	<b>672.341,83</b>	<b>586.338,43</b>	<b>586.175,26</b>	<b>76.225,26</b>
FPV cap stanziato a bilancio investimenti	291.624,34	335.234,03	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanz. bilancio investim.	104.598,48	45.661,99	0,00	0,00	0,00
Entrate corre. che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Att. fin. assimilabili a movim. Fondi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accens. prestiti per spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>396.222,82</b>	<b>380.896,02+</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale	<b>751.477,53</b>	<b>1.053.237,85</b>	<b>586.338,43</b>	<b>586.175,26</b>	<b>76.225,26</b>

*(in corsivo le voci a segno negativo)*

#### Disponibilità e gestione delle risorse umane

Alla data di approvazione del presente documento il personale risulta come di seguito costituito.

	Tipologia contratto	Dotazione organica	Dotazione effettiva
<i>Area Amministrativa e Economico-Finanziaria</i>			
Cat/pos D1 Istruttore direttivo –	Indeterminato full time	1	1
<i>Area Tecnico-Manutentiva</i>			
Cat/pos B1 Collaboratore professionale	Indeterminato full time	1	1
Totale		2	2

E' previsto un progetto di iniziative di lavoro di pubblica utilità da destinare ai lavoratori con disabilità (regolamento art. 8 comma 74 LR 45/2018 – rif: art. 1 L 68/1999);

È intenzione dell'Amministrazione presentare analoghe domande di contributo anche nel prossimo triennio.

I contributi ex art. 8 L.R. 38/2001, in base alle modifiche alla normativa, vengono ora gestite dal comune capofila (San Pietro al Natisone): il Comune di Drenchia beneficia del servizio di sportello in lingua slovena per 9 ore/settimana suddivise in due giornate.

E' intenzione dell'amministrazione provvedere a effettuare una convenzione con il comune di Stregna per l'utilizzo congiunto della risorsa di personale di categoria D, con il risparmio di spesa si intende assumere una figura di categoria C part time da adibire all'ufficio finanziario, si intende valutare la possibilità ricercare una figura D part time da adibire all'ufficio tecnico o con assunzione o con convenzione con altro comune.

In merito ai vincoli di spesa del personale dettati dai limiti di finanza pubblica come definiti dal DGR 1885/2020 e successive modificazioni la possibilità di finanziare ulteriore personale è la seguente:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
a) Spesa di personale calcolata come da DGR n.1885/2020	101.700,00	91.380,00	91.380,00
b) Entrate correnti calcolate come da DGR n.1885/2020	394.019,17	339.819,65	339.819,65
c) indicatore di sostenibilità (a/b)	<b>25,81%</b>	<b>26,89%</b>	<b>26,89%</b>
d) valore soglia per classe di riferimento	32,60%	32,60%	32,60%
e) premio sostenibilità debito	0,00%	0,00%	0,00%
f) valore soglia finale (d+e)	<b>32,60%</b>	<b>32,60%</b>	<b>32,60%</b>
<b>SCOSTAMENTO (c-f)</b>	<b>-6,79%</b>	<b>-5,71%</b>	<b>-5,71%</b>

Per alleggerire la mole di lavoro dell'ufficio tributi, dal 2021 l'attività di bollettazione TARI è stata esternalizzata a NET S.p.A.

# SEZIONE OPERATIVA

## Valutazione generale dei mezzi finanziari

### VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'adempimento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi, tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità, porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato in passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### MEZZI FINANZIARI E CLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli del dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili, rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

#### INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER INVESTIMENTI

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.

Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

#### Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Entr. Trib. trend storico			Entrate tributarie previsioni 2023-2025		
2020	2021	2022	2023	2024	2025
77.111,41	58.279,30	53.226,59	52.176,00	52.176,00	52.176,00

#### Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) – non considera FPV

Trasf. Corr. trend storico			Trasf. correnti previsioni 2023-2025		
2020	2021	2022	2023	2024	2025
388.570,53	477.994,78	371.890,68	312.181,61	257.982,09	257.982,09

#### Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate Extratrib. trend storico			Entrate extratributarie previsioni 2023-2025		
2020	2021	2022	2023	2024	2025
28.625,79	44.206,41	19.860,90	33.303,51	33.303,51	33.303,51

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) – non considera FPV

Trasf. C/Cap trend storico			Trasf. in c/capitale previsioni 2023-2025		
2020	2021	2022	2023	2024	2025
355.254,71	393.993,58	244.782,33	586.338,43	586.175,26	76.225,26

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Acc. prestiti trend storico			Accensione di prestiti previsioni 2023-2025		
2020	2021	2022	2023	2024	2025
0	0	0	0	0	0

# SEZIONE OPERATIVA

## Definizione degli obiettivi operativi

### FIALITA' DA CONSEGUIRE ED OBIETTIVI OPERATIVI

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica, che le decisioni assunte con cadenza annuale nella sezione operativa.

Per ogni missione composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



## OBIETTIVO E DOTAZIONE DI INVESTIMENTI

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati, gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

## OBIETTIVO E DOTAZIONE DI PERSONALE

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro su tutti gli elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

## OBIETTIVO E DOTAZIONE DI RISORSE STRUMENTALI

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili del servizio per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

### Fabbisogno dei programmi per singola missione

## MISSIONE 01 E RELATIVI PROGRAMMI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi,

delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### MISSIONE 04 E RELATIVI PROGRAMMI

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

#### MISSIONE 06 E RELATIVI PROGRAMMI

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

#### MISSIONE 08 E RELATIVI PROGRAMMI

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione: l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### MISSIONE 09 E RELATIVI PROGRAMMI

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e

dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento, e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

#### MISSIONE 10 E RELATIVI PROGRAMMI

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della validità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio, investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità del territorio.

#### MISSIONE 12 E RELATIVI PROGRAMMI

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento.

#### MISSIONE 50 E RELATIVI PROGRAMMI

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Anche nel 2021-23 è prevista la prosecuzione del progetto rivolto alla popolazione residente e iniziato nel 2018 (finanziamento LR 20/2015 art. 2 commi 46-50) per il miglioramento della

qualità della vita degli anziani, che rappresentano la maggioranza della popolazione residente (l'età media è 65 anni), oltre che a persone in stato di disagio sociale.

Le risorse verranno principalmente impiegate per l'organizzazione di un servizio di trasporto che permetta a chi non può guidare di recarsi nei punti di erogazione dei servizi sanitari, amministrativi, ecc.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Programmazione**

### **personale, OO.PP. e**

### **patrimonio**

#### **Programmazione e fabbisogno di personale**

##### **ANNO 2023**

##### **A) PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO**

Si potrà procedere a nuove assunzioni in caso di cessazione dal servizio per qualsiasi causa del personale di ruolo, con conseguente vacanza del posto in organico, nei limiti previsti dalle leggi per la spesa del personale.

In caso di convenzione con il comune di Stregna per l'utilizzo congiunto della dipendente di categoria D si intende utilizzare il risparmio di spesa del personale per l'assunzione part time di un dipendente di categoria C da adibire al settore finanziario.

##### **B) PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

Si potrà procedere ad assunzioni a tempo determinato, nei limiti previsti dalle leggi per la spesa del personale, nei seguenti casi: copertura di posti che dovessero risultare scoperti in conseguenza di assenze per malattia o altri casi che interessano il personale dipendente, sia con il personale di cui all'art. 110 comma uno del decreto legislativo 18 agosto 2000, per anni uno eventualmente prorogabile fino alla scadenza del mandato del Sindaco di anno in anno oppure con lavoro flessibile.

##### **ANNO 2024**

#### **A) PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO**

Si potrà procedere a nuove assunzioni solo in caso di cessazione dal servizio per qualsiasi causa del personale di ruolo, con conseguente vacanza del posto in organico, nei limiti previsti dalle leggi per la spesa del personale.

Nel caso si reperiscano le risorse necessarie si intende assumere direttamente o tramite convenzione un dipendente di categoria D part time da adibire all'ufficio tecnico.

#### **B) PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

Si potrà procedere ad assunzioni a tempo determinato, nei limiti previsti dalle leggi per la spesa del personale, nei seguenti casi: copertura di posti che dovessero risultare scoperti in conseguenza di assenze per malattia o altri casi che interessano il personale dipendente, si con il personale di cui all'art. 110 comma uno del decreto legislativo 18 agosto 2000, per anni uno eventualmente prorogabile fino alla scadenza del mandato del Sindaco di anno in anno oppure con lavoro flessibile.

### **ANNO 2025**

#### **A) PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO**

Si potrà procedere a nuove assunzioni solo in caso di cessazione dal servizio per qualsiasi causa del personale di ruolo, con conseguente vacanza del posto in organico, nei limiti previsti dalle leggi per la spesa del personale.

#### **B) PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

Si potrà procedere ad assunzioni a tempo determinato, nei limiti previsti dalle leggi per la spesa del personale, nei seguenti casi: copertura di posti che dovessero risultare scoperti in conseguenza di assenze per malattia o altri casi che interessano il personale dipendente, si con il personale di cui all'art. 110 comma uno del decreto legislativo 18 agosto 2000, per anni uno eventualmente prorogabile fino alla scadenza del mandato del Sindaco di anno in anno oppure con lavoro flessibile.

### **Opere pubbliche e investimenti programmati**

#### **PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 -2025**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO 2023</b>	<b>IMPORTO 2024</b>	<b>IMPORTO 2025</b>
1*	L.R. 20/2015, ART. 2, COMMI 46-50 - servizi a favore di anziani - acquisto beni parte capitale (cap 187)	8.000,00	0,00	0,00
2*	interventi manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano (cap 400)	5.000,00	0,00	0,00

3*	interventi manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano (cap 404)	5.000,00	0,00	0,00
4*	interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (cap 500)	3.211,28	0,00	0,00
5*	Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile finanziati da PNRR (cap 600)	50.000,00	50.000,00	0,00
6*	Lavori di messa in sicurezza della viabilità del Lolovrat Lotto 2 - LR 14/2012 art 10 commi 1-5	88.015,75	0,00	0,00
7*	riqualificazione e messa in sicurezza area ex cag (cap. 3007)	6.770,10	0,00	0,00
8*	spese fondo ordinario investimenti regione FVG	8.822,88	0,00	0,00
9	consolidamento versante franoso Peternel (cap 4000)	50.741,93	0,00	0,00
10*	messa in sicurezza strade comunali ed abbattimento barriere architettoniche	83.790,52	0,00	0,00
11	Manutenzione straordinaria e recupero ex Centro di aggregazione Giovanile frazione di Cras	200.000,00	495.000,00	0,00
12	interventi di viabilità su strade comunali (cap 4503)	1.594,24	0,00	0,00

13	interventi di manutenzione viabilità comunale (cap 4586)	7.989,35	0,00	0,00
----	--	----------	------	------

## ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO 2023	Modalità di finanziamento
1*	L.R. 20/2015, ART. 2, COMMI 46-50 - servizi a favore di anziani - acquisto beni parte capitale (cap 187)	8.000,00	Contributo regionale
2*	interventi manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano (cap 400)	5.000,00	Contributo regionale
3*	interventi manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano (cap 404)	5.000,00	Contributi min interno
4*	interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (cap 500)	3.211,28	Contributi min interno
5*	Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile finanziati da PNRR (cap 600)	50.000,00	Contributo ministeriale attraverso la regione
6*	Lavori di messa in sicurezza della viabilità del Lolovrat Lotto 2 - LR 14/2012 art 10 commi 1-5	88.015,75	Contributo regionale
7*	riqualificazione e messa in sicurezza area ex cag (cap. 3007)	6.770,10	Contributo ministeriale
8*	spese fondo ordinario investimenti regione FVG	8.822,88	Contributo regionale

9	consolidamento versante franoso Peternel (cap 4000)	50.741,93	contributo regionale
10*	messa in sicurezza strade comunali ed abbattimento barriere architettoniche	83.790,52	Contributo ministero dell'interno
11	Manutenzione straordinaria e recupero ex Centro di aggregazione Giovanile frazione di Cras	200.000,00	Contributo regionale
12	interventi di viabilita' su strade comunali (cap 4503)	1.594,24	Contributo ministeriale
13	interventi di manutenzione viabilita' comunale (cap 4586)	7.989,35	Contributo ministeriale

Le opere sopra citate sono iscritte con importo pari al valore annuale dell'opera.

Per quanto riguarda la prosecuzione/completamento di opere già avviate nel corso degli esercizi precedenti (\*), si rimanda alla Sezione Strategica – Condizioni Interne e in particolare alla tabella "Opere pubbliche in corso di realizzazione (al 33.12.2022)".

## **PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

### **ELENCO ANNUALE 2023**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO 2023</b>
1*	Affidamento incarico professionale per la progettazione definitiva - esecutiva, direzione lavori, contabilità, misura, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, redazione del certificato di regolare esecuzione dei "Lavori di manutenzione straordinaria per recupero statico e funzionale, messa in sicurezza e fuori acqua (nuova copertura) - Ex Centro Aggregazione Giovanile - C.A.G. - Frazione di Cras, Comune di Drenchia (UD)" - Lotto I°. CUP: G69E23000010002	111.462,33

### **ELENCO ANNUALE 2024**

Non sono previsti acquisti di beni e servizi superiori ai 40.000 euro.



## ELENCO ANNUALE 2025

Non sono previsti acquisti di beni e servizi superiori ai 40.000 euro.

### PROGETTI FINANZIATI DA RISORSE DEL PNRR

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025
1*	Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile finanziati da PNRR (cap 600)	50.000,00	50.000,00	0,00

### **PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID**

Attualmente Non sono previsti acquisti di beni e servizi informatici

### **RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONE**

Normativa di riferimento:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente»;

Al fine di operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego degli asset (cespiti immobiliari) di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio l'ufficio tecnico ha proceduto ad effettuare una rilevazione analitica del patrimonio, nelle sue differenti componenti, tenendo conto che questo comprende: a) beni destinati a usi istituzionali; b) beni deputati a usi non istituzionali; c) beni particolari deputati ad altri usi istituzionali (per esempio gli impianti sportivi).

L'elenco dei beni immobili di proprietà dell'Ente è riportato nella "Sezione strategica – condizioni interne" del presente documento.

Non è intenzione di questa Amministrazione in questa fase - per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuare immobili suscettibili di valorizzazione, anche mediante le procedure previste dall'art. 3-bis della legge n. 351/2001 né immobili suscettibili di dismissione.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ROMANUT FRANCESCO

CODICE FISCALE: RMNFNC44P16L483E

DATA FIRMA: 27/04/2023 09:19:18

IMPRONTA: 2E24ED8275FA734D5A228B9B141232140808E63724A241AC05F383C76656F482  
0808E63724A241AC05F383C76656F48239B5EA4EBEB4072A20351A5BC941FB16  
39B5EA4EBEB4072A20351A5BC941FB16C9265B73590FF355300DCFA36FC5EAC5  
C9265B73590FF355300DCFA36FC5EAC55BE29405A8558F0338034B9ECEF4D0BE

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ROMANUT FRANCESCO

CODICE FISCALE: RMNFNC44P16L483E

DATA FIRMA: 15/05/2023 10:22:31

IMPRONTA: 3C5B693677DD45D9CC663249C520F86B1227EEDC71079DD70C6E426E6F0F7110  
1227EEDC71079DD70C6E426E6F0F7110AC5A15476BDA4D358E8E2E6A62F0B32A  
AC5A15476BDA4D358E8E2E6A62F0B32A81838E66E792283C55B27622B910FD7D  
81838E66E792283C55B27622B910FD7D957234777C06C67CF9F02605B6DAA744

NOME: ROMANUT FRANCESCO

CODICE FISCALE: RMNFNC44P16L483E

DATA FIRMA: 15/05/2023 11:23:44

IMPRONTA: BCF633464CF97D6DB0D852C0F8E2AAEEF320E6832C9E5C47856100A024AABAD0  
F320E6832C9E5C47856100A024AABAD080B336CCAC27B177F712FF9D9C1DA1BF  
80B336CCAC27B177F712FF9D9C1DA1BF3DB1D9272C5638EA4A93F27E08586C42  
3DB1D9272C5638EA4A93F27E08586C427DF542221A8589F7D45D5BEE7EB207C1

NOME: ROMANUT FRANCESCO

CODICE FISCALE: RMNFNC44P16L483E

DATA FIRMA: 15/05/2023 11:28:01

IMPRONTA: 531A97E187EFB83B8CF6602AB04B255C2EB555269A67FF31F0098E7BB41327E6  
2EB555269A67FF31F0098E7BB41327E617BB1FC2F3C003BF5AFE606B45D3E056  
17BB1FC2F3C003BF5AFE606B45D3E05626F7166D0B3AA10EA137D721F7EC8152  
26F7166D0B3AA10EA137D721F7EC81525D27B10B4321457415A07BAB3F151C58